



CAMERA DI COMMERCIO
VENEZIA GIULIA
TRIESTE GORIZIA

DELIBERA DI CONSIGLIO CAMERALE

OGGETTO Rinnovo Consiglio camerale 2026-2031. Ripartizione dei seggi tra i settori economici. Approvazione.

Riunione del 2 aprile 2026

		PRESENTI	ASSENTI
PAOLETTI Antonio	Presidente settore Commercio	X	
CIARROCCHI Massimiliano	Vice Presidente vicario settore Industria	X	
CATTARUZZA Michela	settore Industria		X
CECOTTI Michela	settore Piccole imprese dell'industria	X	
DE MARTINO Giuseppe	Tutela interessi consumatori e utenti	X colleg.	
FARINA Luca Davide	settore Industria	X	
GIAMPORCARO Mario	Liberi professionisti	X colleg.	
GRENDENE Giuliano	settore Artigianato	X colleg.	
LANCI Guerrino	settore Turismo	X colleg.	
MADRIZ Gianluca	settore Servizi alle imprese	X	
MASTEN Erik	settore Agricoltura	X	
PACORIG Antonella	settore Commercio	X colleg.	
PERIC Boris	settore Servizi alle imprese	X colleg.	
RAPOTEZ Rita	settore Artigianato	X colleg.	
ROMANELLI Manlio	settore Piccole imprese commercio	X colleg.	
SEIBESSI Marco	settore Cooperative	X colleg.	
TOMBINI Maria Teresa	settore Credito e assicurazioni	X colleg.	
TURUS Gianpiero	Organizzazioni sindacali dei lavoratori		X
ZERBINI Fabrizio	settore Trasporti e spedizioni		X

KISLING Daniela	Presidente Collegio dei Revisori dei Conti	X colleg.	
BIAGINI Andrea	componente Collegio dei Revisori dei Conti		X
RUSSO Fabrizio	componente Collegio dei Revisori dei Conti	X colleg.	

(segue) Delibera di Consiglio camerale

Il Presidente ricorda che il 28 ottobre prossimo si conclude il mandato dell'attuale Consiglio camerale - insediatosi il 29 ottobre 2021 – e si rende pertanto necessario avviare le procedure per il rinnovo di tale Organo.

Invita il Segretario Generale a relazionare in merito.

Preliminarmente, il Segretario Generale evidenzia che la presente deliberazione, relativa alla ripartizione dei seggi, deve essere approvata con il voto favorevole della maggioranza dei presenti, in quanto non costituisce modifica statutaria ma comporta esclusivamente la sostituzione dell'allegato A, ai sensi dell'art. 14, co. 3 dello Statuto camerale vigente.

Il Segretario Generale fa presente che per il rinnovo del Consiglio sono previste due fasi, una finalizzata all'individuazione dei settori economici, da rappresentare in Consiglio, e del numero di esponenti spettante a ciascuno di essi, e l'altra inerente la designazione e nomina dei componenti del Consiglio.

La prima fase è iniziata con la trasmissione (entro il 31.03.25) al Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) dei dati da utilizzare come parametri per la ripartizione dei consiglieri tra i settori (*numero imprese, indice di occupazione, valore aggiunto e diritto annuale*) e terminerà con la ripartizione dei seggi (sulla base dei parametri per misurare la consistenza organizzativa delle associazioni concorrenti, individuati dall'art. 5 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 4.8.2011 n. 155, ora MIMIT).

La seconda fase inizierà il 30 aprile 2026 (cioè 180 giorni prima della scadenza del Consiglio) con apposito Avviso del Presidente camerale da pubblicare all'Albo camerale e nel sito internet istituzionale e l'invio della contestuale comunicazione al Presidente della Giunta regionale.

Seguiranno tutte le operazioni necessarie alla designazione dei componenti del Consiglio, a cura del Presidente della Giunta regionale del Friuli Venezia Giulia sulla base delle informazioni trasmesse dall'Ente camerale, nei termini prestabiliti. Tale fase, così come l'intero procedimento di rinnovo, si concluderà con l'emanazione del Decreto regionale di nomina e il successivo insediamento dell'Organo, presumibilmente entro il mese di ottobre prossimo.

Il Segretario Generale ricorda che il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha pubblicato sul proprio sito il Decreto direttoriale del 5 giugno 2025 con i dati relativi a tutti gli Enti camerali, tra cui i parametri per la ripartizione tra i settori dei consiglieri relativi alla Camera di Commercio Venezia Giulia, come riportati nella seguente tabella:

(segue) Delibera di Consiglio camerale

Tabella 1

Camera di Commercio di VENEZIA GIULIA (GO - TS)

Settori di attività economica	Numero delle imprese al 31/12/2024	Indice di occupazione al 2022	Valore aggiunto (migliaia di euro) al 2022	Diritto Annuale Importo versato al 31/12/2024
Agricoltura	1.568	3,1	156.106,73	77.818,16
Artigianato	6.338	9,3	613.463,63	292.119,87
Industria	3.660	23,2	2.401.438,69	448.186,80
Commercio	7.433	13,2	802.802,96	504.685,83
Cooperative	359	4,3	166.111,35	36.845,23
Turismo	4.496	9,2	424.149,03	209.649,17
Trasporti e spedizioni	1.633	7,8	1.035.328,81	171.724,67
Credito	602	1,7	227.535,55	54.170,02
Assicurazioni	451	3,2	522.911,81	66.925,16
Servizi alle imprese	5.595	19,4	1.636.987,19	412.043,46
Altri settori	1.486	5,7	325.061,00	82.468,75
TOTALE	33.621	100,0	8.311.896,75	2.356.637,12

Il Segretario Generale prosegue richiamando l'art. 10 della L. 580/93 e s.m.i., il quale dispone che il numero dei componenti del Consiglio sia determinato in base al numero delle imprese iscritte nel Registro delle imprese, ovvero annotate nello stesso, nel modo seguente:

- a) sino a 80.000 imprese: 16 consiglieri;
- b) oltre 80.000 imprese: 22 consiglieri.

Tenuto conto del numero di imprese che risultano iscritte al Registro Imprese (rif. *Tabella 1*), la Camera di commercio Venezia Giulia, anche per il prossimo mandato, avrà un Consiglio composto da 16 Consiglieri; i tre componenti che fanno parte del Consiglio camerale in rappresentanza rispettivamente delle organizzazioni sindacali dei lavoratori, delle associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti e dei liberi professionisti, vanno considerati come aggiuntivi rispetto al numero di 16 consiglieri (art. 10, co. 6, L. 580/93).

Il Segretario Generale evidenzia inoltre che, ai fini della ripartizione dei consiglieri, la normativa in materia (art. 10 L. 580/93 s.m.i.) prevede che:

- 1) venga effettuata secondo le caratteristiche economiche della circoscrizione territoriale di competenza in rappresentanza dei seguenti settori: agricoltura; artigianato; assicurazioni; commercio; credito; industria; servizi alle imprese; trasporti e spedizioni; turismo; altri settori di rilevante interesse per l'economia della circoscrizione;



(segue) Delibera di Consiglio camerale

- 2) nella composizione del Consiglio debba essere assicurata la rappresentanza autonoma delle società in forma cooperativa;
- 3) il numero dei consiglieri in rappresentanza dei settori dell'agricoltura, dell'artigianato, dell'industria e del commercio sia pari almeno alla metà dei componenti il Consiglio.

Fa presente che la Giunta camerale, con provvedimento n. 40 dd. 2.4.2026, ha predisposto un'ipotesi di ripartizione dei seggi che viene ora presentata al Consiglio per l'approvazione.

L'ipotesi è stata elaborata dagli Uffici competenti, sulla base dei dati approvati dal MIMIT (come da *Tabella 1* sopra riportata), tenendo conto delle disposizioni previste dall'art. 5 del citato DM 155/2011, che - ai fini della determinazione del numero dei consiglieri spettanti a ciascun settore - stabilisce che le Camere di Commercio:

- co. 1 - *rapportano per ciascun settore la media aritmetica semplice delle quote percentuali dei quattro parametri (n° imprese, indice di occupazione, valore aggiunto e diritto annuale) al quorum percentuale necessario per l'attribuzione di ciascun consigliere; possono discostarsi per un valore pari a un consigliere in più o in meno, rispetto al numero dei consiglieri risultante da tale calcolo (rapporto tra il peso del settore e il quorum necessario per l'attribuzione di un consigliere), in relazione alle specifiche caratteristiche economiche della circoscrizione provinciale, tenendo conto anche dei criteri di cui al co. 3;*
- co. 2. - *al fine di consentire la rappresentanza dei settori delle assicurazioni, del credito, dei servizi alle imprese, dei trasporti e spedizioni, del turismo e degli altri settori di rilevante interesse per l'economia della circoscrizione provinciale, possono fissare per i medesimi settori, quale soglia minima di accesso alla ripartizione dei consiglieri, un valore inferiore all'unità nel rapporto calcolato ai sensi del comma precedente; possono inoltre stabilire per i medesimi settori l'accorpamento della rappresentanza tra più di uno di essi;*
- co. 3 - *possono prevedere un'autonoma rappresentanza dei settori di rilevante interesse per l'economia della circoscrizione provinciale, tenendo conto in particolare del grado di apertura ai mercati internazionali, delle integrazioni intersettoriali, delle dinamiche di crescita dei singoli settori, nonché delle specificità economiche e delle tradizioni locali;*
- co. 4 - *qualora, sulla base del calcolo effettuato, il numero complessivo dei consiglieri dei settori dell'industria, del commercio, dell'artigianato e dell'agricoltura, sia inferiore alla metà dei componenti il consiglio, il numero dei consiglieri necessario per raggiungere detta percentuale, da arrotondare all'unità superiore, è portato in detrazione al numero complessivo dei consiglieri, da ripartire tra gli altri settori di cui all'art. 10 co. 2 della L. 580/93 e s.m.i., ferma restando, in ogni caso, la partecipazione dei componenti di cui all'art. 10, co. 6, della legge (altri 3 rappresentanti).*

(segue) Delibera di Consiglio camerale

Di seguito si evidenzia la metodologia di calcolo applicata.

Tabella 2 - Calcolo delle percentuali dei settori per i 4 parametri e la loro media aritmetica

Settori di attività economica	Dati pubblicati dal MIMIT (decreto direttoriale 5 giugno 2025)				Calcolo delle quote percentuali				Media aritmetica semplice delle 4 quote %
	Numero imprese al 31.12.2024	Indice di occupazione al 2022	Valore Aggiunto (migliaia di euro) al 2022	Diritto annuale importo versato al 31.12.2024	Numero imprese al 31.12.24	Indice di occupazione e al 2022	Valore Aggiunto (migliaia di euro) al 2022	Diritto annuale importo versato al 31.12.2024	
Agricoltura	1.568	3,1	156.106,73	77.818,16	4,7	3,2	1,9	3,3	3,3
Artigianato	6.338	9,3	613.463,63	292.119,87	18,9	9,2	7,4	12,4	12,0
Industria	3.660	23,2	2.401.438,69	448.186,80	10,9	23,3	28,9	19,0	20,5
Commercio	7.433	13,2	802.802,96	504.685,83	22,1	13,3	9,7	21,4	16,6
Cooperative	359	4,3	166.111,35	36.845,23	1,1	4,5	2,0	1,6	2,3
Turismo	4.496	9,2	424.149,03	209.649,17	13,4	8,9	5,1	8,9	9,1
Trasporti e spedizioni	1.633	7,8	1.035.328,81	171.724,67	4,9	8,1	12,5	7,3	8,2
Credito	602	1,7	227.535,55	54.170,02	1,8	1,8	2,7	2,3	2,2
Assicurazioni	451	3,2	522.911,81	66.925,16	1,3	3,1	6,3	2,8	3,4
Servizi alle imprese	5.595	19,4	1.636.987,19	412.043,46	16,6	19,0	19,7	17,5	18,2
Altri settori	1.486	5,7	325.061,00	82.468,75	4,4	5,6	3,9	3,5	4,4
TOTALE	33.621	100,0	8.311.896,75	2.356.637,12	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Il numero di rappresentanti di ciascun settore è dato dal rapporto tra il peso del settore e il quorum necessario per l'attribuzione di un consigliere (art. 5, co. 1, DM 155/11).

Ai sensi dell'art. 4, co. 4, dello stesso DM 155/11, per la Camera di Commercio Venezia Giulia il quorum necessario per l'attribuzione di un consigliere è pari a 6,25 (come risulta dall'operazione di divisione $100:16 = 6,25$, dove 16 corrisponde al n° di Consiglieri previsti dall'art. 10, co. 1, L. 580/93).

Dal rapporto tra la media aritmetica semplice delle quote percentuali dei 4 parametri e il quorum percentuale necessario per l'attribuzione di ciascun seggio (6,25), risulta il seguente numero teorico di consiglieri attribuiti a ciascun settore:

(segue) Delibera di Consiglio camerale

Tabella 3

Settori di attività economica	Seggi attuali	Media aritmetica parametri	Quorum	Seggi tecnici rapporto media/quorum	Ripartizione teorica Seggi interi (senza tenere conto dei decimali)
Agricoltura	1	3,3	6,25	0,5	0
Artigianato	2	12,0	6,25	1,9	1
Industria	4	20,5	6,25	3,3	3
Commercio	3	16,6	6,25	2,7	2
Cooperative	1	2,3	6,25	0,4	0
Turismo	1	9,1	6,25	1,5	1
Trasporti e spedizioni	1	8,2	6,25	1,3	1
Credito	0	2,2	6,25	0,3	0
Assicurazioni	1 (cred/assic)	3,4	6,25	0,5	0
Servizi alle imprese	2	18,2	6,25	2,9	2
Altri settori	0	4,4	6,25	0,7	0
TOTALE	16			16,0	10

Il Segretario Generale richiama la normativa sopra citata evidenziando che il numero di Consiglieri in rappresentanza dei settori dell'Agricoltura, Industria, Artigianato e Commercio deve essere pari almeno alla metà dei componenti del Consiglio, assicurando comunque la rappresentanza dei rimanenti settori (art. 10, co. 4 L. 580/93).

Al fine di garantire il rispetto di tale disposizione, la rappresentanza dei 4 settori citati è rapportata al numero dei Consiglieri che rappresentano i settori economici, cioè almeno 8 su 16.

Inoltre, nei settori dell'industria, del commercio e dell'agricoltura deve essere assicurata una rappresentanza autonoma per le piccole imprese (art. 10, co. 5 L. 580/93) da intendersi nel senso che, all'interno del numero dei posti assegnati a tali 3 settori, sarà ricompresa una rappresentanza della piccola impresa.

La norma prevede, altresì, che venga assicurata la rappresentanza autonoma delle società in forma cooperativa (art. 10, co. 2 L. 580/93).

Ricorda ancora che, ai sensi dell'art. 5, co. 2 DM 155/11, per consentire la rappresentanza in Consiglio di alcuni settori, può essere fissato - quale soglia minima di accesso alla ripartizione dei consiglieri - un valore inferiore all'unità. Inoltre, per gli stessi settori può essere stabilito l'accorpamento tra più di uno di essi.

Sulla base di tali disposizioni normative risulta evidente che i seggi riservati all'Agricoltura ed alle Cooperative devono essere assegnati, a prescindere dai dati risultanti dalla ripartizione di cui sopra.

E' stato proposto, inoltre, di accorpare il settore "Credito" al settore "Assicurazioni", al fine di garantirne la rappresentanza in Consiglio, anche in

(segue) Delibera di Consiglio camerale

considerazione delle affinità delle attività svolte e in linea con la rappresentatività dell'attuale Consiglio.

Per quanto riguarda gli "Altri settori" si è proposto di non attribuire alcun seggio trattandosi di un insieme di attività diversificate e di cui è difficile individuare una rappresentanza di categoria omogenea e posto che tale seggio eccederebbe i 16 disponibili (dovendo per legge essere assicurato un seggio alla cooperazione).

Tenuto conto di quanto sopra evidenziato, dopo l'accorpamento dei settori Credito e Assicurazioni e verificato che la metà dei Consiglieri appartenga ai settori industria, commercio, agricoltura e artigianato (almeno 8), i seggi residui sono stati attribuiti ai settori che presentano i decimali più elevati; si riporta di seguito la proposta elaborata dalla Giunta per l'attribuzione dei seggi per il nuovo Consiglio:

Settori di attività economica	Seggi attuali	Seggi tecnici rapporto media/quorum	Seggi finali Ripartizione proposta ai sensi della normativa
Agricoltura	1	0,5	1
Artigianato	2	1,9	2
Industria	4	3,3	3
Commercio	3	2,7	3
Cooperative	1	0,4	1
Turismo	1	1,5	1
Trasporti e spedizioni	1	1,3	1
Credito e Assicurazioni	1	0,8	1
Servizi alle imprese	2	2,9	3
Altri settori	0	0,7	0
TOTALE	16	16,0	16

Tabella 4 - Almeno metà Consiglieri per settori Agricoltura, Industria, Artigianato e Commercio; obbligo di rappresentanza settore Cooperazione; accorpamento settore Credito e Assicurazioni; nessuna rappresentanza per Altri settori

Il Segretario Generale illustra di seguito le modalità che hanno portato alla proposta di ripartizione dei seggi come evidenziato nella *Tabella 4* sopra riportata:

- ripartizione dei seggi riservati ai 4 settori (obbligo di cui all'art. 10, co. 4 L. 580/93):
 - 1 seggio al settore dell'**Agricoltura** (da 0,5 all'unità)
 - 2 seggi al settore dell'**Artigianato** (da 1,9 a 2)
 - 3 seggi al settore dell'**Industria** (da 3,3 a 3)
 - 3 seggi al settore del **Commercio** (da 2,7 a 3)
- ripartizione dei restanti 7 seggi:
 - 1 seggio al settore della **Cooperazione** (obbligo di cui all'art. 10, co. 2 L. 580/93)
 - 1 seggio ai settori **Credito e Assicurazioni** fra loro accorpati (rispetto dell'art. 5, co. 2 DM 155/11)
 - 2 seggi ai "numeri interi" dei settori **Turismo** (1) e **Trasporti e Spedizioni** (1)

(segue) Delibera di Consiglio camerale

3 seggi al settore **Servizi alle imprese** (da 2,9 a 3).

Rispetto alla composizione del Consiglio attualmente in carica, il Segretario Generale evidenzia le seguenti variazioni:

- settore Industria scende da 4 a 3 seggi;
- settore Servizi alle imprese cresce da 2 a 3 seggi.

La variazione è dovuta ad una diversa interpretazione della normativa riferita al numero di Consiglieri previsti in rappresentanza dei settori agricoltura, industria, artigianato e commercio (almeno la metà dei componenti).

Per l'attuale mandato la metà dei seggi in rappresentanza dei citati 4 settori economici è stata calcolata sul numero complessivo dei componenti del Consiglio (16 + 3) addivenendo in tal modo al numero di 10; tale interpretazione era stata a suo tempo condivisa con Unioncamere (rif. nota prot. E 6417/21).

Per il prossimo mandato l'interpretazione ultima più logica è quella di considerare i quattro settori di attività economica - di cui al citato art. 10, co. 4 L. 580/93 -, rapportati sul numero di Consiglieri che rappresentano i settori economici (16 componenti). Nella proposta come sopra evidenziata l'obbligo normativo è rispettato (almeno 8 su 16).

Il Presidente ringrazia il Segretario Generale per la dettagliata ed esaustiva illustrazione e – preso atto delle risultanze sopra evidenziate - propone al Consiglio di approvare la ripartizione dei settori economici, oltre ai seggi di diritto, come proposta dalla Giunta camerale e di seguito richiamata:

Settori di attività economica <i>art. 10, co. 2 L. 580/93 s.m.i</i>	Seggi spettanti
Agricoltura	1
Artigianato	2
Industria	3
Commercio	3
Cooperative	1
Turismo	1
Trasporti e spedizioni	1
Credito e Assicurazioni	1
Servizi alle imprese	3
Totale Consiglieri in rappresentanza settori economici	16
art. 10, co. 6 L. 580/93 s.m.i.	
Organizzazioni sindacali dei lavoratori	1
Associazioni di tutela dei consumatori e degli utenti	1
Liberi professionisti	1
TOTALE Consiglieri	19



(segue) Delibera di Consiglio camerale

Sottolinea, altresì, che le funzioni di Responsabile del procedimento, per le fasi procedurali per il rinnovo del Consiglio attribuite all'Ente camerale, sono svolte dal Segretario Generale (art. 1, co. 1, lett. n), DM 156/11).

Il Consiglio camerale,

udita la relazione con la quale il Segretario Generale ha illustrato l'ipotesi di ripartizione dei settori economici al fine della rappresentanza nel prossimo Consiglio camerale;

vista la L. 580/93 come modificata dal D.Lgs. n. 23 dd. 15.02.2010 di riforma dell'ordinamento delle Camere di Commercio e dal D.Lgs. n. 219 dd. 25.11.2016 di riordinamento degli enti camerali;

visto il D.Lgs. 165/01;

avuto presente che il Consiglio camerale attualmente in carica termina il suo mandato il 28 ottobre 2026 e che, al fine di avviare le procedure per il rinnovo, occorre preliminarmente procedere alla ripartizione dei consiglieri spettanti a ciascun settore economico di attività;

visti gli artt. 10 e 12 della L. 580/93 s.m.i. recanti disposizioni in merito al "Consiglio" e alla "Costituzione del Consiglio";

visto il DM 155/2011 *Regolamento sulla composizione dei consigli delle camere di commercio in attuazione dell'articolo 10, comma 3, della legge 29 dicembre 1993, n. 580, così come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23;*

preso atto che ai sensi dell'art. 10, co. 2 della vigente L. 580/93: *"Gli statuti definiscono la ripartizione dei consiglieri secondo le caratteristiche economiche della circoscrizione territoriale di competenza in rappresentanza dei settori dell'agricoltura, dell'artigianato, delle assicurazioni, del commercio, del credito, dell'industria, dei servizi alle imprese, dei trasporti e spedizioni, del turismo e degli altri settori di rilevante interesse per l'economia della circoscrizione medesima. Nella composizione del consiglio deve essere assicurata la rappresentanza autonoma delle società in forma cooperativa."*;

preso atto che - ai sensi dell'art. 10, co. 1 della vigente L. 580/93 - il numero di Consiglieri per la Camera di Commercio Venezia Giulia è determinato in 16 unità a cui vanno aggiunti i 3 componenti in rappresentanza delle organizzazioni sindacali dei lavoratori, delle associazioni dei consumatori nonché dei liberi professionisti, di cui all'art. 10, co. 6 L. 580/93;

visto il Decreto Direttoriale del 5 giugno 2025 con il quale il Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) ha disposto la pubblicazione, sul sito internet dello stesso Ministero - tra gli altri - dei dati della Camera di Commercio Venezia Giulia relativi ai parametri, "numero delle imprese", "indice di occupazione", "valore aggiunto" e "diritto annuale" per i settori economici



(segue) Delibera di Consiglio camerale

individuati dal DM 155/2011 ai sensi degli artt. 10 e 12 della L. 580/93, al fine di addivenire alla costituzione del nuovo Consiglio camerale (dati riportati nella *Tabella 1* in premessa);

preso atto che, ai sensi dell'art. 4, co. 3 del DM 155/11, il peso dei settori è determinato dalla media aritmetica semplice delle quote percentuali dei 4 parametri (*n° imprese, indice di occupazione, valore aggiunto e diritto annuale versato*) e che – ai sensi dell'art. 5, co. 1 dello stesso DM – il numero di rappresentanti di ciascun settore nel Consiglio è dato dal rapporto tra il peso del settore ed il quorum necessario per l'attribuzione di un consigliere (come evidenziato nella *Tabella 2* in premessa);

preso atto che il quorum percentuale necessario per l'attribuzione di ciascun Consigliere per la Camera di Commercio Venezia Giulia risulta essere 6,25 (100:16);

visto l'art. 10, co. 2 della L. 580/93 che individua i settori che devono essere rappresentati nel Consiglio camerale: *agricoltura, artigianato, assicurazioni, commercio, credito, industria, servizi alle imprese, trasporti e spedizioni, turismo e altri settori* di rilevante interesse per l'economia della circoscrizione;

avuto presente che, in ottemperanza all'art. 10, co. 4 della L. 580/93, *il numero dei consiglieri in rappresentanza dei settori dell'agricoltura, dell'artigianato, dell'industria e del commercio deve essere pari almeno alla metà dei componenti il Consiglio assicurando comunque la rappresentanza degli altri settori di cui al comma 2* e concordando che tale rappresentanza sia rapportata al numero dei Consiglieri che rappresentano i settori economici (16);

tenuto conto, altresì, degli altri vincoli contenuti nell'art. 10 della L. 580/93:

co. 2 – nella composizione del Consiglio deve essere assicurata la rappresentanza autonoma delle società in forma cooperativa;

co. 5 – nei settori dell'industria, del commercio e dell'agricoltura deve essere assicurata una rappresentanza autonoma per le piccole imprese;

verificato che nella circoscrizione territoriale della Camera di Commercio Venezia Giulia non si riscontrano ulteriori settori economici di particolare rilievo ed interesse per l'economia locale oltre a quelli sopra indicati in premessa, come risulta anche dalla mancata istituzione di specifiche rappresentanze nell'attuale Consiglio;

ravvisata l'opportunità di procedere – ai sensi dell'art. 5, co. 2, DM 155/11 – all'accorpamento del settore "Credito" con il settore "Assicurazioni", al fine di garantirne la rappresentanza in Consiglio, anche in considerazione delle affinità delle attività svolte e in linea con la rappresentatività dell'attuale Consiglio;

condivisa la proposta di non attribuire alcun seggio agli "Altri settori" trattandosi di un insieme di attività diversificate e di cui è difficile individuare una rappresentanza di categoria omogenea e posto che tale seggio eccederebbe i 16 disponibili;



(segue) Delibera di Consiglio camerale

udita la relazione del Segretario Generale sulla modalità applicata per definire la ripartizione dei seggi;

condivisa l'interpretazione normativa relativa al calcolo della metà dei seggi in rappresentanza dei 4 settori (agricoltura, artigianato, commercio e industria), conteggiata sui 16 seggi spettanti ai settori economici, ritenendo in tal modo rispettato l'obbligo normativo di cui all'art. 10, co. 4, L. 580/93 s.m.i. (almeno 8 su 16);

preso atto dell'ipotesi di ripartizione dei settori economici al fine della rappresentanza nel prossimo Consiglio camerale, proposta dalla Giunta camerale con delibera n. 40 dd. 2.4.2026, come illustrato nella *Tabella 4* esposta in premessa, che viene condivisa;

accertato che tale ripartizione rispetta tutte le prescrizioni di legge sulle riserve di posti nella composizione del Consiglio, come previsti dal sopra citato art. 10 della L. 580/93 s.m.i.;

ricordato che, ai sensi dell'art. 10, co. 2 L.580/93 s.m.i. *Gli statuti definiscono la ripartizione dei consiglieri secondo le caratteristiche economiche della circoscrizione territoriale di competenza [...]*;

richiamato l'art. 14, co. 3, dello Statuto camerale vigente dove dispone che la ripartizione dei settori economici ed il numero di esponenti del Consiglio sono individuati nell'Allegato A dello Statuto, allegato che è soggetto a periodico aggiornamento;

preso atto che – come evidenziato in premessa dal Segretario Generale – la presente deliberazione è approvata con il voto favorevole della maggioranza dei presenti in quanto non costituisce modifica statutaria, comportando esclusivamente la sostituzione dell'allegato A dello Statuto, ai sensi del citato art. 14, co. 3 che testualmente recita [...] *“Eventuali variazioni in sede di rinnovo non costituiscono modifica statutaria ma comportano esclusivamente la sostituzione dell'allegato stesso”*;

preso atto che le funzioni di Responsabile del procedimento, per le fasi procedurali di rinnovo del Consiglio attribuite all'Ente camerale, sono svolte dal Segretario Generale;

all'unanimità dei presenti,

d e l i b e r a

1. di stabilire, ai sensi dell'art. 10 della L. 580/93 s.m.i., del DM 155/2011 e dell'art. 14 dello Statuto camerale vigente, la sotto riportata ripartizione dei Consiglieri camerali in rappresentanza dei settori economici, oltre ai seggi di diritto, della

(segue) Delibera di Consiglio camerale

Camera di Commercio Venezia Giulia per il quinquennio 2026-2031 ed il numero di componenti spettante a ciascuno di essi:

Settori di attività economica <i>art. 10, co. 2 L. 580/93 s.m.i</i>	Seggi spettanti
Agricoltura	1
Artigianato	2
Industria	3
Commercio	3
Cooperative	1
Turismo	1
Trasporti e spedizioni	1
Credito e Assicurazioni	1
Servizi alle imprese	3
Totale Consiglieri in rappresentanza settori economici	16
art. 10, co. 6 L. 580/93 s.m.i.	
Organizzazioni sindacali dei lavoratori	1
Associazioni di tutela dei consumatori e degli utenti	1
Liberi professionisti	1
TOTALE Consiglieri	19

2. di sostituire l'allegato A dello Statuto camerale vigente, aggiornandolo con la ripartizione come evidenziata nella tabella di cui al punto 1. La nuova ripartizione avrà validità con l'insediamento del nuovo Consiglio.

IL PRESIDENTE
comm. Antonio PAOLETTI

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Pierluigi MEDEOT

Atto sottoscritto con firma digitale (artt. 20, 21, 22, 23 e 24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005 e ss.mm.ii)